



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 76/2013

Napoli 12 Dicembre 2013

INSEDIATE LE COMMISSIONI DI MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEI DUE PROTOCOLLI D'INTESA SOTTOSCRITTI CON L'AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE IN MATERIA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNICAZIONI TELEMATICHE NONCHE' PER IL NUOVO ISTITUTO DELLA "MEDIAZIONE TRIBUTARIA". IL CPO DI NAPOLI NE FA PARTE A PIENO TITOLO.

Sul nostro sito, www.ordinecdlna.it, sono riportati, nell'apposito link "Protocolli e Convenzioni", i protocolli d'intesa sottoscritti dal CPO di Napoli con l'Agenzia Regionale delle Entrate dei quali, attraverso la presente Rubrica, avete avuto notizia.

Si tratta del Protocollo teso alla semplificazione dei Rapporti con i contribuenti ed alle facilitazioni per l'accesso ai canali di Comunicazione telematica sottoscritto il 24 Aprile 2013 e del Protocollo teso alla celerità e proficuità del procedimento di "Mediazione Tributaria" quale modalità di risoluzione dei conflitti tra Amministrazione Finanziaria e Contribuenti sottoscritto il 12 Settembre 2012.

L'Agenzia delle Entrate, al fine di favorire il confronto tra le categorie professionali e l'Amministrazione Finanziaria e mirare alla **risoluzione di eventuali criticità** relative all'erogazione e fruizione dei servizi fiscali, ha

istituito un **Osservatorio Regionale per la razionalizzazione dei servizi all'utenza e la promozione dei servizi telematici.**

Parimenti, al fine di monitorare la gestione corretta e responsabile del procedimento di mediazione, finalizzata alla riduzione del contenzioso tributario, ha istituito un **Osservatorio Regionale sulla Mediazione tributaria.**

Il Consiglio Provinciale di Napoli ha partecipato alle riunioni istitutive di ambedue gli Osservatori in virtù dei suddetti protocolli d'intesa siglati a livello regionale con l'Agenzia delle Entrate mediante la presenza del Consigliere Delegato **Pietro di Nono.**

In particolare, in data **20 Novembre**, alle ore 11:00, presso la sede della Direzione Regionale della Campania, sala videoconferenze, si è tenuta la riunione di **insediamento dell'Osservatorio Regionale per la semplificazione, razionalizzazione dei servizi all'utenza e la promozione dei servizi telematici.**

I lavori, presieduti dal **Direttore Libero Angelillis**, si sono aperti con la relazione del **Dott. Nuzzo, Vice Direttore Regionale**, che ha illustrato alcuni **dati esplicativi del contesto** in cui opera l'Amministrazione Finanziaria in Campania; in breve è stato esposto che **l'Agenzia delle Entrate lavora in back-office circa 600 mila pratiche all'anno** ed altrettante sono quelle lavorate in front-office con un trend che si dimostra in linea con la media degli ultimi 5 anni. Per contro, **il personale impegnato è diminuito dal 2010 ad oggi di circa 190 unità**, attualmente la forza lavoro è pari a **694 unità**. Per tale ultimo motivo, l'unica possibilità di comprimere ulteriormente i tempi di attesa per la conclusione delle pratiche (ad oggi superiori alla media nazionale) è quella di **promuovere maggiormente il canale telematico e la lavorazione nella sola modalità back-office.**

Nel dettaglio, sono state ulteriormente esplicitate le modalità di dialogo (telematico) esistenti in relazione al **canale CIVIS** che consente di risolvere le

problematiche relative ai controlli ex art. 36 bis DPR 600/73 (in materia di imposte dirette) ed ex art. 54 bis DPR 633/72 (in materia di imposte indirette).

Come ben si può osservare la tematica è sempre quella: liberare forze lavorative impegnate nel “front-office” e adibirle al “back-office”.

Noi, lo sapete, non siamo stati mai contrari alle innovazioni tecnologiche ma dovrebbe cambiare la mentalità del pubblico impiegato tesa all’affermazione dell’ottocentesco “principio” del “dove arrivo, mi fermo”. Le “macchine” senza la guida e l’attenzione dell’uomo, restano pur sempre macchine.

Il Consiglio Provinciale di Napoli ha altresì presenziato alla **riunione di insediamento dell’Osservatorio Regionale per la Mediazione Tributaria** che si è tenuta il successivo **3 dicembre**.

I lavori, questa volta, sono stati condotti dal **Capo Ufficio Legale di Napoli I** che ha chiarito lo **scopo dell’Istituto del reclamo e della Mediazione Tributaria**, rivolto essenzialmente alla **riduzione del contenzioso**.

In generale, i dati dimostrano che **lo strumento, entrato in vigore dal 1° Aprile 2012**, essendo rivolto alle **liti di importo inferiore a euro 20.000,00**, è risultato applicabile a circa **il 75% degli atti** impositivi emessi.

Parimenti, la relazione è proseguita con l’illustrazione di alcuni **dati statistici**; in breve, i numeri, per l’anno 2012, dell’attività di controllo dell’Amministrazione Finanziaria in Italia, si traducono in **146.683 atti impositivi**, dei quali **21.628 prodotti in Campania**. Di questi ultimi **il 14,74% si è concluso grazie all’Istituto della Mediazione**.

Tra le questioni maggiormente ricorrenti si ritrovano quelle derivanti dai controlli che hanno determinato la ricostruzione dei ricavi con **metodologia analitico-induttiva** ai sensi dell’art. 39, c.1, lett. d) DPR 600/73, nonché quelle relative all’assenza di avvisi bonari su procedimenti adottati dall’A.d.E.

Non sono mancate, durante il dibattito apertosi alla fine dell'esposizione statistica, **le critiche nei confronti dell'istituto**, per gli ovvi motivi di **mancaza dei necessari caratteri di terzietà ed imparzialità nel confronto tra contribuente e Amministrazione**.

In generale, trattandosi di uno strumento deflattivo del contenzioso, i risultati attesi da un impiego "a regime", potrebbero essere equiparati a quelli possibili anche **dall'adeguato impiego di Istituti analoghi come l'Autotutela**.

Tale ultimo strumento, in alcuni casi, se opportunamente considerato dall'Ufficio, **potrebbe sortire maggiori risultati rispetto alla obbligatorietà del reclamo e della mediazione !!**

Peraltro, non sfugga alle Colleghe ed ai Colleghi, che l'Istituto dell'Autotutela costituisce uno dei cardini fondamentali del "diritto amministrativo" e che se si attuasse la normativa della grave responsabilità dell'impiegato quanto meno i conflitti si ridurrebbero di un buon 30%.

I lavori sono proseguiti con l'invito da parte del Direttore Regionale, per le prossime riunioni, ad effettuare una sorta di **ricognizione della giurisprudenza della CTR e delle CTP**, con riferimento alle questioni controverse di maggiore interesse, per garantire una corretta trattazione delle istanze di mediazione e la soluzione di eventuali criticità. All'uopo, entro il prossimo mese di Marzo, ci saranno recapitate le sentenze di maggior interesse della CTR Campania che saranno oggetto di commento nel prossimo incontro dai rappresentanti degli Ordini Professionali, da un giudice tributario designato dalla CTR ed ancora da un esponente del mondo accademico.

Il "gap", dunque, tra libere professioni ed Amministrazione Pubblica è evidente. Noi andiamo al cuore del problema cercando di risolverlo in modo istantaneo e pragmatico laddove, dall'altro canto, c'è la famigerata "burocrazia" ad onta che tutti parlano, ma parlano solo, di semplificazioni.

Vi terremo come al solito aggiornati circa gli sviluppi delle prossime riunioni finalizzate al monitoraggio dell'applicazione degli accordi e dei Protocolli di intesa stipulati con gli Ordini Professionali.

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC/PDN